

STUDIO LEGALE PINO E ASSOCIATI

Via Guido Monaco, 16 - 52100 Arezzo – Italia

AVV. GIAMPIERO PINO

Revisore Contabile
Socio Avvocati Giuslavoristi Italiani
e-mail: giampiero.pino@studiolegalepino.it
pec: avvgiampieropino@cnfpec.it

AVV. PAOLO ROMAGNOLI

e-mail: paolo.romagnoli@studiolegalepino.it
pec: avvromagnolipaolo@cnfpec.it

AVV. NELLINA PITTO

Socio Società Toscana degli Avvocati Amministrativisti
e-mail: nellina.pitto@studiolegalepino.it
pec: avvnellinapitto@cnfpec.it

AVV. ELEONORA LEPRI

Socio Avvocati Giuslavoristi Italiani
e-mail: eleonora.lepri@studiolegalepino.it
pec: avveleonoralepri@cnfpec.it

AVV. NICCOLO' PINO

Member of UIA – International Association of Lawyers
e-mail: niccolo.pino@studiolegalepino.it
pec: niccolopino@puntopec.it

AVV. GUIDO LACHI

Member of UIA – International Association of Lawyers
e-mail: guido.lachi@studiolegalepino.it
pec: guido.lachi@firenze.pecavvocati.it

DOTT.SSA MANUELA MANGANARO

e-mail: manuela.manganaro@studiolegalepino.it

DOTT. LUCA TESTA

e-mail: luca.testa@studiolegalepino.it

DOTT.SSA EMMA VANNELLI

e-mail: emma.vannelli@studiolegalepino.it

Ai signori

CLIENTI

Loro sedi

Ai signori

PROFESSIONISTI

Loro sedi

Arezzo, 04.08.21

OGGETTO: CYBERSECURITY

Torno su di un tema già trattato in svariate circolari ed uso, non a caso, un «inglesismo» per far capire subito a chiunque abbia letto un quotidiano, o ascoltato un telegiornale negli ultimi giorni, il tema della circolare.

Lo Studio sempre, quando ha assistito aziende clienti per la implementazione delle procedure della privacy per l'adeguamento alle norme del Regolamento europeo, le ha sollecitate a valutare anche le procedure per la sicurezza delle intranet aziendali.

L'esempio della Regione Lazio è emblematico, sia per ciò che attiene al rischio che oggi tutti, imprese, professionisti semplici cittadini corrono, sia per le modalità operative dei criminali che hanno portato a termine l'attacco alla rete informatica del Lazio.

Perché è bene dirselo con chiarezza: questo non è il caso del concorrente a caccia di segreti industriali o del ragazzino smanettone del computer che si diverte a violare reti informatiche per il gusto di farlo, questo è un caso di criminalità comune!

STUDIO LEGALE PINO E ASSOCIATI

Questi criminali sono, né più né meno, che sequestratori e ciò che è accaduto, nel Lazio come nel resto del mondo, senza usare inutili inglesismi, è né più né meno che un sequestro a fini di riscatto!

Ciò comporta un parallelismo atto, spero, a far meglio comprendere la natura del rischio: oggi la criminalità, invece che i furti e le rapine trova molto più sicuro e remunerativo compiere crimini informatici: non c'è il rischio di essere scoperti, di beccarsi una pallottola, di rischiare la vita, insomma si rischia meno e si guadagna molto di più.

Riprendendo il tema della sicurezza, nel sollecitare i nostri clienti a valutare con attenzione e prudenza la sicurezza informatica, abbiamo sempre concluso chiarendo un concetto: possono essere adottati tutti i più sofisticati sistemi di sicurezza, firewall, antivirus, procedure di gestione delle passwords, resta però fermo che l'accesso a internet è una porta aperta nei due sensi, di uscita, ma anche di ingresso.

E, dunque e concludendo, per chiudere il cerchio c'è un unico sistema: assicurare il rischio!

Lo Studio resta a disposizione per ogni chiarimento che fosse necessario.

Cordiali saluti.

(Avv. Giampiero Pino)